



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE n. DPC026/07

del 14-01-2019

DIPARTIMENTO: GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI

UFFICIO: ATTIVITA' TECNICHE

OGGETTO: D.Lgs: 03/04/2006, n. 152 e s.m.i., art. 208 - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i., art. 45 – **Ditta Individuale NARCISI GIANCARLO** – Autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi.

Sede Legale: C.da Colle Baricelle n° 10 – PENNE (PE);

Sede Operativa: C.da Piane del Comune di Picciano (PE);

C.F.: NRCGCR66C10A885I;

P.IVA: 01761740685;

Iscrizione alla C.C.I.A.A.: n° 127505;

Operazioni: R13 – R5;

Localizzazione: Longitudine 13° 58'59.584" - Latitudine 42°29'21.895;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PRESO ATTO che il Sig. NARCISI Giancarlo in qualità di legale rappresentante della DITTA INDIVIDUALE medesima con nota datata 04.04.2016 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n°0163101/17 del 16.06.2017, presenta al SUAP – Sportello Unico per le Attività Produttive – Associazione dei Comuni P.T. Comprensorio Pescara domanda di autorizzazione regionale ai sensi di legge per la realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva (**R13**) e recupero (**R5**) di rifiuti non pericolosi con allegati elaborati tecnici e tavole progettuali così costituiti:

Marzo 20016

- 1) Inquadramento territoriale: Corografia scala 1:25.000 - Planimetria catastale scala 1:2.000;
- 2) Layout Planimetria progetto approvato con Provvedimento Autorizzativo Unico n° 8 del 03.02.2015;
- 3) Layout Planimetria generale di variante scala 1:200 - Particolare scala 1:10 –
- Sezione generica area R5 scala 1:50;
- 4) Suddivisione interna e uso scala 1:200;
- 5) Regimazione e trattamento acque meteoriche scala 1:200 - Schema impianto nebulizzatori abbattimento polveri – Schema trattamento e recupero acque meteoriche del piazzale;
- 6) Schema abbattimento polveri scala 1:200;
- 7) Relazione – Studio preliminare ambientale;
- 8) Relazione tecnica e allegati:
 - **8.1)** Provvedimento autorizzativo unico n° 08 del 03.02.2015;
 - **8.2)** Tavola: Ubicazione del sito: - Base cartografica:
Cartografia IGM scala 1:25.000 - Particolare:CTR scala 1:5000;
 - **8.3)** Tavola: Planimetria catastale scala 1:2000;
 - **8.4)** Tavola: Piano Regolatore Generale – Tavola B1;
 - **8.5)** Certificato di destinazione urbanistica;
 - **8.6)** Tavola: Piano di assetto idrogeologico- Carta della pericolosità –
- Base cartografica: CTR scala 1:5000;
 - **8.7)** Tavola: Analisi vincolo da scarpata PAI scala 1:200 (Legenda – Sezione A-A scala 1:200 –
- Sezione B-B scala 1:200 – Planimetria tracce di sezione);



GIUNTA REGIONALE

- **8.8)** Tavola – Analisi vincolo da scarpata PAI scala 1:200 (Stralcio Planimetrico – Legenda);
- **8.9)** Tavola – Piano stralcio difesa dalle alluvioni (P.S.D.A.) –
- Base cartografica: CTR scala 1:5000);
- **8.10)** Tavola – Piano regionale paesistico – Base cartografica: CTR scala 1:5000;
- **8.11)** Tavola – Vincolo idrogeologico – Base cartografica: CTR scala 1:5000;
- **8.12)** Tavola – Vincolo paesaggistico – D.Lgs. 42/2004 art. 142 –
- Base cartografica: CTR scala 1:5000;
- **8.13)** Tavola – S.I.R. Saline-Alento (ex S.I.N.);
- **8.14)** Tavola – Uso del suolo – Base cartografica: Cartografia CTR scala 1:5000;
- **8.15)** Tavola - Aree Protette;
- **8.16)** Tavola – Classificazione sismica – Base cartografica: Cartografia IGM scala 1:25.000 –
- Particolare CTR scala 1:5.000;

9) Relazione tecnica per autorizzazione delle emissioni diffuse;

Agosto 2016

10) Nota della Società Acustica – Rilievi Fonometrici – Rilievi Vibrazionali – Rilievi Elettromagnetici – Bonifiche e Progettazioni Acustiche – Ambiente;

Febbraio 2016

11) Relazione – Valutazione previsionale di impatto acustico e allegati:

- **11.1)** Layout impianto;
- **11.2)** Ordinanza n° 36 del 19.04.1999 – attestante i requisiti tecnico professionali;
- **11.3)** Aerofoto con indicazione dei punti di rilievo fonometrico;
- **11.4)** Report di misura;
- **11.5)** Certificati di taratura della strumentazione utilizzata;
- **11.6)** Scheda tecnica frantoio;
- **11.7)** Planimetria del modello;
- **11.8)** Rendering del modello;
- **11.9)** Mappa ad isofone;

Marzo 2016

12) Relazione tecnica per autorizzazione delle emissioni diffuse;

13) Relazione geologica e allegati:

- **13.1)** Tavola – Ubicazione del sito – Base cartografica: Cartografia IGM scala 1:25.000;
- **13.2)** Tavola – Carta geologica – Base cartografica: CTR scala 1:5.000;
- **13.3)** Prova penetrometrica dinamica n. 1 – Strumento utilizzato compaq –
- Diagramma numero colpi punta-Rdp;
- **13.4)** Prova penetrometrica dinamica n. 2 – Strumento utilizzato ... compaq –
- Diagramma numero colpi punta-Rpd;
- **13.5)** Tavola – Carta delle indagini scala 1:2000 - Legenda;
- **13.6)** Tavola – Carta geologico-tecnica scala 1:1000 - Legenda;
- **13.7)** Tavola Carta delle MOPS scala 1:1000 – Legenda;

14) Relazione paesaggistica e allegati:

- 14.1)** Documentazione fotografica;
- 14.2)** Tavola – Ubicazione del sito – Base cartografica: Cartografia IGM 1:25.000;
- 14.3)** Tavola – Planimetria catastale scala 1:2000;
- 14.4)** Piano Regolatore Generale – Tavola B1;
- 14.5)** Tavola – Piano di assetto idrogeologico – Carta della pericolosità –
- Base cartografica: CTR scala 1:5000 – Legenda;



GIUNTA REGIONALE

- 14.6) Tavola – Analisi vincolo da scarpata PAI scala 1:200 – Legenda – Sezione A-A scala 1:200 –
- Sezione B-B scala 1:200 – Planimetria tracce di sezione;
- 14.7) Tavola – Analisi vincolo da scarpata PAI scala 1:200 – Stralcio Planimetrico – Legenda;
- 14.8) Tavola – Piano stralcio difesa dalle alluvioni (P.S.D.A.) - Base cartografica: CTR scala 1:5000;
- 14.9) Tavola – Piano regionale paesistico – Base cartografica: CTR scala 1:5000;
- 14.10) Tavola – Vincolo idrogeologico – Base cartografica: CTR scala 1:5000;
- 14.11) Tavola – Vincolo paesaggistico – D.Lgs. 42/2004 art. 142 –
- Base cartografica: CTR scala 1:5000;
- 14.12) Tavola – S.I.R. Saline-Alento (ex S.I.N.);
- 14.13) Tavola – Uso del suolo – Base cartografica CTR scala 1:5000;
- 14.14) Tavola – Aree protette;
- 14.15) Tavola - Classificazione sismica – Base cartografica: Cartografia IGM scala 1:25.000;
- 14.16) Tavola – Carta delle indagini scala 1:2000 – Legenda;
- 14.17) Tavola – Carta geologico-tecnica scala 1:1000 – Legenda;
- 14.18) Tavola – Carta delle MOPS scala 1:1000 – Legenda;

VISTA la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 “*Direttiva relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive*”, pubblicata sulla GUUE del 22 novembre 2008, n. L 312;

RICHIAMATE le disposizioni comunitarie introdotte con Regolamento della Commissione UE 1179/2012, c.d. “*end of waste*”, criteri per determinare quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti, con Regolamento del Consiglio UE 333/2011 e Regolamento del Consiglio UE 715/2013 concernente criteri per determinare quando alcuni rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti, direttamente applicabili agli Stati membri della Comunità Europea, senza necessità di recepimento;

RICHIAMATO il Regolamento (UE) n. 1357/2014 che ha rivisto le caratteristiche di pericolo dei rifiuti, entrato in vigore il 01 giugno 2015;

VISTA la Decisione della Commissione 955/2014/CE del 18/12/2014, che modifica la Decisione 2000/532/Ce relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive (*GUCE n. L370/44 del 30.12.2014*), che ha approvato il nuovo elenco dei rifiuti, in vigore dal 01/06/2015;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare:

- l’art. 196 “*Competenze delle Regioni*”;
- l’art. 208 “*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti*”;

RICHIAMATI gli adempimenti e gli obblighi derivanti dalle vigenti normative che regolano il sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti (S.I.S.T.R.I.), come disciplinato dall’art. 188-ter del D. lgs. 152/06 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 45 “*Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti*”, comma 6, lett. a) e b);

RICHIAMATA la L.R. 23.01.2018, n. 5 “*Norme a sostegno dell’economia circolare. Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR)*”;

RICHIAMATA, altresì, la Circolare esplicativa n. 4/2011, del Servizio Gestione Rifiuti avente per oggetto: “*Applicazione Regolamento UE 333/2011 “END OF WASTE”. Rottami metallici*”;



GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 29.07.2010, n. 31 “*Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)*”, pubblicata sul B.U.R.A. n.50 del 30.07.2010;

VISTI i DD.MM. 5 febbraio 1998 e s.m.i., concernente disposizioni in materia di avvio a recupero di rifiuti speciali non pericolosi e 12 giugno 2002, n. 161, recante norme per il l'avvio a recupero dei rifiuti speciali pericolosi, attraverso il ricorso alle procedure semplificate previste dalla legge;

VISTO il D.Lgs. 13.01.2003 n° 36 avente per oggetto: “*Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*”, pubblicato sul Supplemento Ordinario n° 40 della G.U. 12.03.2003, n° 59;

VISTO il D.Lgs. 30.05.2008, n° 117 avente per oggetto: “*Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie estrattive e che modifica la direttiva 2004/35/CE*”, pubblicato nella G.U. n° 157 del 07.07.2008;

VISTA la Legge 04.06.2010 n° 96 avente per oggetto: “*Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 2009*”, pubblicata nella G.U. 25.06.2010, n° 146, S.O. – in particolare:

- l'art. Art. 20 (*Modifiche al decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 117*);

VISTA la Legge 06.08.2013, n° 97 avente per oggetto: “*Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2013*”- (13G00138), pubblicata nella G.U. del 20.08.2013, n° 194 – in particolare:
Capo V – Disposizioni in materia di ambiente - Specificatamente:

- Art. 20 (*Modifiche al decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 117, in materia di gestione dei rifiuti delle industrie estrattive. Procedura di infrazione 2011/2006*);

- Art. 24 (*Modifiche al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il corretto recepimento della direttiva 2000/60/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acqua. Procedura di infrazione 2007/4680*);

- Art. 25 (*Modifiche alla parte sesta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia di tutela risarcitoria contro i danni all'ambiente. Procedura di infrazione 2007/4679*);

- Art. 27 (*Modifica al decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati. Procedura di infrazione 2013/2032*);

VISTO il D.Lgs. 12.09.2014, n° 133 avente per oggetto: “*Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*” pubblicato nella G.U. 12.09.2014, n° 212 – in particolare:

Capo III – Misure urgenti in materia ambientale e per la mitigazione del dissesto idrogeologico - Specificatamente:

Art. 8 (*Disciplina semplificata del deposito preliminare alla raccolta e della cessazione della qualifica di rifiuto delle terre e rocce da scavo che non soddisfano i requisiti per la qualifica di sottoprodotto. Disciplina della gestione delle terre e rocce da scavo con presenza di materiali di riporto e delle procedure di bonifica di aree con presenza di materiali di riporto*);

VISTO il D.P.R. 13.06.2017, n° 120 avente per oggetto: “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2011, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*” pubblicato nella G.U. del 07.08.2017 n° 183;



GIUNTA REGIONALE

VISTA la D.G.R. n. 254 del 28.04.2016 *“Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007”*;

RICHIAMATA la D.G.R. n.1227 del 29 novembre 2007 avente per oggetto: *“D.Lgs 3.04.2007, N. 152 e s.m.i. – requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria”* e s.m.i.;

RICHIAMATA la D.G.R. n° 660 del 14.11.2017 avente per oggetto: *“Valutazione di Impatto Ambientale – Disposizioni in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA e al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del D.Lgs 152/2006 così come introdotto dal D.Lgs. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA”*;

RICHIAMATA la D.D. n. DN3/1 dell’11.01.2008, avente per oggetto: *“D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: ”D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria”*;

VISTA la D.G.R. n. 1192 del 04.12.2008 avente per oggetto: *“L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 - Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti”* e s.m.i.;

VISTO il D.M. n. 145 del 01.04.1998 concernente: *“Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;

RICHIAMATO il D.M. n. 148 del 01.04.1998 avente per oggetto: *“Regolamento recante l’approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;

VISTA la D.G.R. n. 129 del 22.02.2006 avente per oggetto: *“Individuazione delle tariffe a copertura degli oneri per lo svolgimento dei controlli e delle ispezioni in applicazione delle seguenti disposizioni: D.Lgs. n. 36/2003, D.Lgs. n. 209/2003, D.Lgs. n. 133/2005 e D.Lgs. n. 151/2005”*;

VISTA la Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 avente per oggetto: *“Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148”*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;

VISTO il D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151, entrato in vigore il 7 ottobre 2011, e le successive norme attuative che hanno aggiornato l’elenco delle attività soggette alle normative antincendio;

VISTA la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 *“Legge quadro sull’inquinamento acustico”*;

VISTO il D.Lgs. 19.08.2005 n° 194 avente per oggetto: *“Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale”* pubblicato nella G.U. – Serie Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005) entrato in vigore del provvedimento 08.10.2005;

VISTA la Legge Regionale n° 23 del 17.07.2007 avente per oggetto: *“Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell’inquinamento acustico nell’ambiente esterno e nell’ambiente abitativo”* pubblicata su BURA n° 42 del 25.07.2007”;



GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 29 luglio 2010, n. 31 - CAPO V in materia di “*acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia*”;

VISTA la L.R. 01.10.2013, n. 31, avente per oggetto: “*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn° 2/2013 e 20/2013*”;

VISTA la Circolare ministeriale del 15.03.2018 recante” *Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*”;

VISTA la D.G.R. n° 621 del 27.10.2017 avente per oggetto: “*D.M. Ambiente del 26/05/2016 – D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 – art. 205 e s.m.i. – Legge 28/12/2015, n. 221 – L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – D.G.R. n. 383 del 21/06/2016. Metodo standard della Regione Abruzzo per la determinazione in ogni comune della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati. Atti di indirizzo*”;

RICHIAMATA la nota della Direzione Generale della Regione – CCR-VIA - Comitato di Coordinamento per la Valutazione di Impatto Ambientale prot. n° RA/137773 del 16.06.2016 e acquisita allo scrivente Servizio prot. n° RA/137773 del 30.06.2016, nella quale si esprime Giudizio n° 2667 del 07.06.2016, **di Rinvio per le motivazioni seguenti:**

- Quantificare l’impatto in termini di emissioni diffuse dell’attività di trattamento dei rifiuti e valutare l’effetto sulla qualità dell’aria;
- Occorre che l’Azienda chiarisca i documenti nel dettaglio il calcolo previsionale, verificandone la congruità anche in riferimento ai recettori individuati;

CONSIDERATA la nota della Direzione Generale della Regione – CCR-VIA – Comitato di Coordinamento per la Valutazione di Impatto Ambientale prot. n° 0082271/17 del 28.03.2017e acquisita al Servizio Gestione dei Rifiuti prot. n° 0082271/17 del 28.03.2017, nella quale si esprime Giudizio n° 2765 del 23.03.2017, ***favorevole con le seguenti prescrizioni (Riportate nel dispositivo);***

VISTA la nota del Servizio Gestione Rifiuti prot. n° 0227309/17 del 04.09.2017, nella quale si comunica l’avvio del procedimento istruttorio, l’autorizzazione alla Ditta Individuale NARCISI Giancarlo di provvedere alla trasmissione degli elaborati tecnici e tavole progettuali a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento di che trattasi con contestuale convocazione della Conferenza di Servizi per il giorno 12.10.2017 alle ore 09:30;

TENUTO CONTO della nota del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali – DPC 19 – Servizio Genio Civile Regionale – Pescara - prot. n° 258345/17 del 09.10.2017 e acquisita allo scrivente Servizio prot. n° 0258751/17 del 09.10.2017, nella quale si esprime come segue:

“In riferimento al procedimento in oggetto, dall’esame sommario della documentazione tecnica allegata al progetto, risulta che l’intervento non ricade in area a pericolosità idrogeologica, a pericolosità idraulica, o di demanio fluviale e non è soggetto ad autorizzazione idraulica da parte di questo Servizio, ai sensi del R.D. n. 523/1904, stante la notevole distanza (circa 200 m) dal Fiume Fino.

Non sembrano quindi sussistere aspetti tecnici da sottoporre a preventiva istruttoria tecnica di competenza. Alla luce di tali considerazioni, questo Servizio non esprime alcun parere e/o valutazioe in merito alla realizzazione dell’intervento in oggetto”;

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi del 12.10.2017, il cui testo si riporta qui di seguito per estratto: “.....**omissis**..... Preliminarmente il Responsabile dell’Ufficio Area Tecnica provvede alla verifica della legittimità da parte dei singoli partecipanti a presenziare alla odierna CdS, secondo quanto disposto dalla legge. La predetta verifica ha esito positivo.

Il predetto Responsabile richiama la documentazione acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e di seguito elencata, che costituisce il procedimento istruttorio:



GIUNTA REGIONALE

1) Nota della Direzione Generale della Regione – CCR-VIA – Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale nella quale si esprime Giudizio n° 2667 del 07.06.2016, di RINVIO per le motivazioni seguenti:

- Quantificare l'impatto in termini di emissioni diffuse dell'attività di trattamento dei rifiuti e valutare l'effetto sulla qualità dell'aria;
- Occorre che l'Azienda chiarisca e documenti nel dettaglio il calcolo previsionale, verificandone la congruità anche in riferimento ai ricettori individuati;

2) Nota della Direzione Generale della Regione – CCR-VIA – Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale nella quale si esprime Giudizio n° 2765 del 23.03.2017, FAVOREVOLE con le seguenti prescrizioni:

- Relativamente alle emissioni diffuse in atmosfera, la Ditta dovrà mettere in atto le misure di mitigazione di cui al capitolo 10 lettere A e B dell'elaborato prodotto in materia, ovvero:
- Quinta arbustiva a rapido accrescimento che cingera per intero l'area costituita da essenze tipo alloro o simile.
- impianto mobile di nebulizzazione attivato con le acque di recupero di prima e seconda pioggia e integrato con forniture esterne.
- La Ditta dovrà sospendere le operazioni di movimentazione dei cumuli in condizioni di vento intenso (indicativamente velocità del vento > 6 m/s).

- La Ditta dovrà predisporre un sistema di copertura dei cumuli per prolungati periodi di inattività (indicativamente superiore a 72 h) e comunque sempre nelle condizioni di vento intenso.

- L'attività dovrà essere esercitata nel rispetto della vigente normativa in materia di Emissioni di Rumori ed in considerazione della Zonizzazione Acustica Comunale nel momento in cui il Comune si doterà di tale Piano. La Ditta dovrà, allora, rivedere la Valutazione di Impatto Acustico alla luce della Classe Acustica che verrà assegnata alla Zona in esame, e dovrà valutare il rispetto dei valori limiti di emissione delle sorgenti sonore presenti presso l'insediamento produttivo, disciplinati, in tal caso, dall'Art. 2 del DPCM 14/11/1997.

Nel frattempo, dovrà essere effettuato, ad Impianto appena avviato e nelle prime fasi di piena operatività, un monitoraggio fonometrico che verifichi l'effettiva rispondenza ai limiti di legge del rumore prodotto dalle apparecchiature installate e dal transito dei veicoli ed immesso sia nell'ambiente esterno che presso i recettori più esposti (L. 447/1995), le risultanze dello stesso, eventualmente corredate del progetto delle opere di bonifica acustica (qualora risultassero necessarie a seguito del mancato rispetto dei limiti), dovranno essere trasmesse al Distretto di Chieti per le seguenti valutazioni.

3) Nota del Dipartimento per la Salute e il Welfare – Servizio Sanità Veterinaria, Igiene e Sicurezza degli Alimenti prot. n° RA/230703/DPF011/IAN.13 del 07.09.2017;

4) Nota del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali – **DPC 19 – Servizio Genio Civile Regionale – Pescara** – prot. n° 258345/17 del 09.08.2017, nella quale si forniscono precisazioni di carattere tecnico;

dandone lettura ai presenti, illustra brevemente l'iniziativa della Ditta Individuale NARCISI Giancarlo invitando gli stessi ad esprimere proprie valutazioni e/o osservazioni sull'intervento proposto.

Prende la parola il rappresentante della Provincia di Pescara Dott.ssa Sonia Antonacci che dichiara quanto segue:

Trasmetterà eventuale parere qualora dovuto nei termini di legge, in considerazione del fatto che la Ditta Narcisi Giancarlo intende svolgere l'attività di recupero dei rifiuti non pericolosi in regime ordinario anziché con le procedure semplificate.



GIUNTA REGIONALE

*La Conferenza dei Servizi al termine della seduta invita il Servizio Gestione Rifiuti ad acquisire entro **30 (trenta) giorni** i pareri delle Autorità assenti alla Conferenza ai fini della conclusione dell'iter istruttorio e la predisposizione della Determina autorizzativa.....omissis.....”;*

VISTA la nota del Servizio Gestione Rifiuti prot. n° 0303451/17 del 28.11.2017, con la quale viene trasmesso il verbale della Conferenza di Servizi- seduta del 12.10.2017, insieme agli allegati ivi richiamati;

PRESO ATTO della nota dell'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di Chieti prot. n° 0004930/2018 del 06.02.2018 e acquisita allo scrivente Servizio prot. n° 0033803/18 del 06.02.2018, nella quale si esprime *parere favorevole con prescrizioni* (**ALLEGATO 1 - Parte integrante e sostanziale del presente provvedimento**);

TENUTO CONTO della nota del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio dell'Abruzzo con esclusione della Città dell'Aquila e dei Comuni del Cratere prot. n° 002717 del 22.02.2018, nella quale si esprime *parere favorevole* ai sensi dell'art. 167, comma 5 del D.Lgs. n° 42/2004 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATA la nota del Comune di Picciano (PE) – Ufficio Tecnico – prot. n° 0000871 del 03.03.2018, nella quale si trasmette *l'autorizzazione paesaggistica n° 1/2018* per l'intervento proposto dalla Ditta Individuale NARCISI Giancarlo;

TENUTO CONTO della nota della Ditta Individuale Narcisi Giancarlo datata 29.10.2018 e acquisita al Servizio Gestione Rifiuti prot. n° 297370/18 del 29.10.2018, con la quale vengono trasmessi gli elaborati tecnici e tavole progettuali così costituiti:

Agosto 2018

15) Relazione tecnica (Adeguamento a prescrizioni ARTA) e Allegati:

- **15.1)** Associazione dei Comuni del Comprensorio Pescara – Comune Capofila: Comune di Cugnoli – Sportello Unico Attività Produttive Prot. n° 626 del 19.02.2015 - Provvedimento Autorizzativo Unico n° 8 del 03.02.2015 (D.P.R. 160/2010);
- **15.2)** Tavola – Ubicazione del sito – Cartografia IGM scala 1:25.000;
- **15.3)** Tavola – Planimetria catastale – Foglio 2 – Particelle 197 – 198 – scala 1:2.000;
- **15.4)** Tavola – Piano Regolatore Generale – Tavola B1 – Lotto di pertinenza - Art. 23 – Zona industriale artigianale di completamento “D1”;
- **15.5)** Comune di Picciano (PE) – Ufficio Tecnico - Certificato di destinazione urbanistica datato 20.03.2015;
- **15.6)** Tavola – Piano di assetto idrogeologico – Carta della pericolosità – Cartografia CTR scala 1:5.000 – Classi di pericolosità;
- **15.7)** Tavola – Analisi vincolo da scarpata PAI scala 1:200 – Sezione A-A scala 1:200 – Sezione B-B scala 1:200 – Planimetria Tracce di sezione – Legenda;
- **15.8)** Tavola – Analisi vincolo da scarpata PAI scala 1:200 – Planimetria – Legenda;
- **15.9)** Tavola – Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni (P.S.D.A.) Cartografia CTR scala 1:5.000 – Legenda;
- **15.10)** Tavola – Piano Regionale Paesistico Cartografia CTR scala 1:5.000 - Legenda;
- **15.11)** Tavola – Vincolo Idrogeologico Cartografia CTR scala 1:5.000 – Legenda;
- **15.12)** Tavola – Vincolo Paesaggistico – D.Lgs. n° 42/2004 art. 142 Cartografia CTR scala 1:5.000 – Legenda;
- **15.13)** Tavola - S.I.R. Saline Alento (ex S.I.N.) – Perimetrazione del sito di interesse nazionale – Fiumi Saline e Alento – Ubicazione;
- **15.14)** Tavola – Uso del suolo Cartografia CTR – scala 1:5.000 – Legenda;
- **15.15)** Tavola – Aree Protette – Ubicazione;



GIUNTA REGIONALE

- **15.16)** Tavola – Classificazione sismica Cartografia IGM scala 1:25.000 – Ubicazione;
- **15.17)** Tavola – Planimetria ubicazione piezometri – Legenda – Fotografie;
- **15.18)** Tavola – Pozzetti esplorativi e campionamenti – Stratigrafia del terreno (Pozzetto 1 – Pozzetto 2 – Pozzetto 3) – Fotografie;
- **15.19)** Tavola – Planimetria ubicazione pozzetti per prelievo campioni – Legenda;
- **15.20)** Scrittura privata contratto utilizzo pesa;

16) Relazione sulle prescrizioni ARTA e Allegati:

16.1) Certificati analitici di laboratorio;

16.2) Scrittura privata contratto utilizzo pesa;

17) Tavole progettuali:

17.1) Tavola - Inquadramento territoriale – Corografia scala 1:25.000 – Planimetria catastale scala 1:2.000;

17.2) Tavola - Layout planimetria progetto approvato con provvedimento autorizzativo unico n° 08 del 03.02.2015;

17.3) Tavola - Layout planimetria generale di variante scala 1:200;

17.4) Tavola – Suddivisione interna e uso scala 1:200;

17.5) Tavola – Regimazione e trattamento acque meteoriche scala 1:200;

17.6) Tavola – Sistema abbattimento polveri scala 1:200;

PRESO ATTO della nota dell'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di Chieti prot. n° 49789/2018 del 20.11.2018 e acquisita allo scrivente Servizio prot. n° 323456/18 del 20.11.2018, nella quale si esprime *parere favorevole con prescrizioni* (**ALLEGATO 2 - Parte integrante e sostanziale del presente provvedimento**);

RITENUTO, pertanto, di procedere al rilascio della richiesta di autorizzazione sulla scorta di quanto pervenuto allo scrivente Servizio, rilevando che risultano acquisiti tutti gli elementi necessari a ritenere conclusa la fase istruttoria anche al fine di scongiurare ogni possibile aggravio del procedimento autorizzativo in argomento;

RICHIAMATO il “Codice Antimafia” di cui al D.Lgs. n° 159/2011, in materia di documentazione antimafia, introdotta dal D.Lgs. 15.11.2012, n. 218, pubblicato in G.U.R.I. n. 290 del 13.12.2012, in vigore dal 13.02.2013 relativamente alle disposizioni del libro II, concernente la documentazione antimafia;

RICHIAMATA altresì, la Circolare del Ministero dell'Interno prot. n. 11001/119/20 del 08/02/2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine all'applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs. 15/11/2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

DATO ATTO che, alla data di adozione del presente provvedimento, non risultano acquisiti ulteriori pareri da parte delle Amministrazioni coinvolte nel presente procedimento, a fronte di puntuale e regolare svolgimento del procedimento istruttorio di che trattasi, nel corso del quale gli inviti alle Conferenze dei Servizi e tutte le integrazioni progettuali risultano regolarmente inoltrate, rendendosi applicabili, pertanto, le disposizioni riportate all'art. 14 *ter* della L. n. 241/90 e s.m.i., ai sensi delle quali, valutate le specifiche risultanze delle conferenze e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, si ritiene di adottare il presente provvedimento, sostitutivo a tutti gli effetti di ogni altra autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti alla predetta conferenza;

VISTA la L.R. 01/10/2013, n. 31, avente per oggetto “*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell'amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013*”;

VISTO il Piano Regionale per la Tutela e la Qualità dell'Aria, approvato con DGR n. 79/4 del 25.09.2007 e s.m.i.;



GIUNTA REGIONALE

RITENUTO di procedere nel senso sopra descritto, anche al fine di assicurare, per quanto di competenza, il rispetto dei termini previsti dalla legge;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTO il D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 *“Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”*, e s.m.i.;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1) di FARE PROPRIE le conclusioni della Conferenza di Servizi tenutasi in data 12.10.2017, nonché gli ulteriori passaggi del procedimento istruttorio;

2) di APPROVARE, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 03.04.2006 n° 152 e s.m.i. e dell'45 della Legge Regionale 19.12.2007 n° 45 e s.m.i. - **l'intervento proposto dalla Ditta Individuale NARCISI GIANCARLO – C.F.: NRCGCR66C10A885I - P. IVA: 01761740685 - Iscrizione alla C.C.I.A.A.: n° 127505 - Sede Legale: C.da Colle Baricelle n° 10 – PENNE (PE) - Sede Operativa: C.da Piane del Comune di Picciano (PE) - Autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi – identificato nei seguenti dati tecnici: Comune di Picciano – P.R.G.: “Zona industriale artigianale di completamento DI” - Georeferenziazione: Longitudine 13° 58'59.584” - Latitudine 42°29'21.895 – Foglio: 2 – Particelle: 197 di 480 mq e 198 di 1.040 mq – Superficie complessiva: 1.520 mq - Operazioni: R13 – R5 – Capacità max istantanea stoccaggio: 220 t – Potenzialità annua: 6.000 t - in conformità agli elaborati tecnici e tavole progettuali indicate in premessa;**

3) di AUTORIZZARE la Ditta Individuale NARCISI Giancarlo:

3.1) Alla realizzazione ed alla gestione, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. dell'impianto di cui al precedente **punto 2)**;

3.2) Alle emissioni in atmosfera dando seguito a quanto riportato negli elaborati tecnici e tavole progettuali indicate in premessa e alle decisioni assunte:

❖ **dalla Direzione Generale della Regione – CCR-VIA – Comitato di Coordinamento per la Valutazione di Impatto Ambientale:**

1) Relativamente alle emissioni diffuse in atmosfera, la Ditta dovrà mettere in atto le misure di mitigazione di cui al capitolo 10 lettere A e B dell'elaborato prodotto in materia, ovvero:

a) Quinta arbustiva a rapido accrescimento che cingerà per intero l'area costituita da essenze tipo alloro o simile.

b) impianto mobile di nebulizzazione attivato con le acque di recupero di prima e seconda pioggia e integrato con forniture esterne.



GIUNTA REGIONALE

2) La Ditta dovrà sospendere le operazioni di movimentazione dei cumuli in condizioni di vento intenso (indicativamente velocità del vento > 6 m/s).

3) La Ditta dovrà predisporre un sistema di copertura dei cumuli per prolungati periodi di inattività (indicativamente superiore a 72 h) e comunque sempre nelle condizioni di vento intenso.

4) L'attività dovrà essere esercitata nel rispetto della vigente normativa in materia di Emissioni di Rumori ed in considerazione della Zonizzazione Acustica Comunale nel momento in cui il Comune si doterà di tale Piano. La Ditta dovrà, allora, rivedere la Valutazione di Impatto Acustico alla luce della Classe Acustica che verrà assegnata alla Zona in esame, e dovrà valutare il rispetto dei valori limiti di emissione delle sorgenti sonore presenti presso l'insediamento produttivo, disciplinati, in tal caso, dall'Art. 2 del DPCM 14/11/1997. Nel frattempo, dovrà essere effettuato, ad Impianto appena avviato e nelle prime fasi di piena operatività, un monitoraggio fonometrico che verifichi l'effettiva rispondenza ai limiti di legge del rumore prodotto dalle apparecchiature installate e dal transito dei veicoli ed immesso sia nell'ambiente esterno che presso i recettori più esposti (L. 447/1995), le risultanze dello stesso, eventualmente corredate del progetto delle opere di bonifica acustica (qualora risultassero necessarie a seguito del mancato rispetto dei limiti), dovranno essere trasmesse al Distretto di Chieti per le conseguenti valutazioni.

❖ **dall'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di Chieti (ALLEGATI 1 - 2 - Parti integranti e sostanziali del presente provvedimento);**

3.3) Alla fase di gestione tecnica e amministrativa degli scarichi idrici dando seguito a quanto riportato negli elaborati tecnici e tavole progettuali indicate in premessa e alle decisioni assunte dall'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di Chieti - (ALLEGATO 1 – 2 - Parti integranti e sostanziali del presente provvedimento);

4) di STABILIRE che nell'impianto autorizzato possano essere gestiti i rifiuti non pericolosi - (*Codici C.E.R., Descrizione, Tipologie D.M. 05.02.1998 e s.m.i., Operazioni di recupero, Capacità max istantanea stoccaggio espressa in tonnellate, Potenzialità annua espressa in tonnellate, Prescrizioni*) – riportate nei pareri tecnici ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di Chieti - (**ALLEGATI 1 - 2 - Parti integranti e sostanziali del presente provvedimento**);

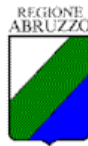
5) di STABILIRE che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13) del Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 45, comma 16) della Legge Regionale 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;

6) di STABILIRE che la presente autorizzazione di cui al precedente punto **3)** è concessa per un periodo di **10 (dieci) anni** dalla data di notifica del presente Provvedimento, per il tramite del competente S.U.A.P., **ed è comprensiva sia della fase di realizzazione che di gestione dell'impianto**;

7) di PRECISARE che la presente autorizzazione **è prorogabile** nelle forme stabilite dal D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. e dalla L.R. n° 45/2007 e s.m.i., su istanza motivata da parte della Ditta interessata;

8) di PRESCRIVERE che la Ditta Individuale NARCISI GIANCARLO comunichi preventivamente l'inizio dei lavori al Servizio Gestione Rifiuti, al competente Distretto Provinciale dell'ARTA, alla Provincia e al Comune dove ha sede l'impianto; a tale proposito **si precisa che l'inizio dei lavori deve avvenire entro il termine perentorio di mesi 12 (Dodici)** dalla notifica della presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 45, co. 7, lett. b) della L.R. n° 45/07 e s.m.i. **e l'esercizio dell'impianto in oggetto deve essere avviato entro il termine perentorio di mesi 36 (Trentasei)** dalla notifica dell'autorizzazione ai sensi delle medesime disposizioni;

9) di PRESCRIVERE che la fase di gestione dell'impianto è subordinata alla presentazione al Servizio Gestione Rifiuti della seguente documentazione, completa e conforme ai sensi di legge:



GIUNTA REGIONALE

- 9.1** Documentazione attestante la presentazione delle garanzie finanziarie in conformità a quanto stabilito al successivo punto **18.2**);
- 9.2** Comunicazione alla quale deve essere allegata una dichiarazione del Direttore dei Lavori contenente:
- L'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
 - L'avvenuta effettuazione con esito positivo della verifica di idoneità funzionale;
 - Il nominativo del Responsabile della gestione dell'impianto, in possesso di idonee e documentate conoscenze tecniche;
- 9.3** Documentazione comprovante il regolare adempimento alle procedure di cui al D.P.R. n° 380/2001, certificato di agibilità dell'impianto, reso dall'Autorità Competente ai sensi delle vigenti normative in materia;
- 9.4** Copia dell'autorizzazione prevista dal D.P.R. n° 151/2011 e s.m.i. in materia di antincendio e predisposizione di presidi di protezione così come richiesti dalla medesima normativa e/o presentazione copia della istanza di autorizzazione ai fini del rilascio del CPI;
- 9.5** Data di avvio dell'impianto;

10) di DISPORRE che **entro 180 (Centottanta) giorni** dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, la Ditta interessata presenti il certificato di collaudo dell'impianto. Detto certificato deve attestare, tra l'altro, in funzione anche della tipologia di impianto:

- La conformità dell'impianto realizzato con il progetto a suo tempo approvato;
- La funzionalità dei sistemi di stoccaggio e dei processi di smaltimento e recupero, in relazione alla quantità e qualità dei rifiuti da smaltire;
- L'idoneità delle singole opere civili ed elettromeccaniche dell'impianto a conseguire i rispettivi risultati funzionali;
- Il regolare funzionamento dell'impianto nel suo complesso a regime di minima e di massima potenzialità;
- L'idoneità dell'impianto a garantire il rispetto dei limiti di legge ovvero di quelli prescritti come condizione nel provvedimento di approvazione;
- Le attività di monitoraggio e l'esecuzione di campionamenti ed analisi sui rifiuti da trattare, da recuperare o da smaltire, sui rifiuti prodotti, sui materiali recuperati, sulle emissioni e sugli scarichi, come specificazione dei valori, misurati all'atto del prelievo, delle variabili e dei parametri operativi;

11) di PRESCRIVERE che la Ditta Individuale NARCISI GIANCARLO, provveda ad inviare la documentazione di cui ai punti **9) e 10)** anche al competente Distretto Provinciale ARTA, alla Provincia e al Comune dove ha sede l'impianto, **fatta eccezione per le garanzie finanziarie;**

12) di PRESCRIVERE che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;

13) di PRESCRIVERE che il titolare e/o gestore dell'impianto, nel momento del conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di effettuare i seguenti adempimenti:

- a) Accertare che il conferitore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
- b) In caso di conferimenti effettuati da parte di privati cittadini: i rifiuti possono essere accettati nei limiti quantitativi e nelle frequenze direttamente connesse alla normale attività domestica e, comunque, nel rispetto del Regolamento di igiene urbana del Comune ove ha sede l'impianto;
- c) I conferimenti di rifiuti effettuati dai soggetti di cui alla tipologia prevista dall'art. 266, comma 5, D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. possono avvenire esclusivamente per le tipologie riconducibili alla propria attività di commercio ambulante;



GIUNTA REGIONALE

Nei casi di cui alle lettere b), c) il gestore dell'impianto, laddove accettati i conferimenti di rifiuti, ha l'obbligo di annotare nel registro di carico scarico le seguenti informazioni: estremi identificativi del produttore e/o trasportatore del rifiuto comprensivi del codice fiscale del soggetto trasportatore, descrizione del rifiuto, luogo di produzione del rifiuto, indicazione del mezzo e della targa con il quale il rifiuto è stato trasportato. In caso di conferimenti anomali il titolare e/o gestore dell'impianto ha altresì l'obbligo di segnalare le predette irregolarità agli Organi di Controllo competenti per territorio;

14) di PRESCRIVERE che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
- deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;

15) di RICHIAMARE la Ditta Individuale NARCISI GIANCARLO, al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e di quanto riportato nel provvedimento regionale n. DPC06/75 dell'11.05.2017 e nella DGR n. 621 del 27.10.2017, che ha revocato il precedente provvedimento n. 778 dell'11.10.2010;

16) di PRESCRIVERE, al fine di evitare la presenza, la gestione e lo smaltimento di sorgenti radioattive o materiali contaminati fuori dalle condizioni previste dal D.Lgs. n° 230/95 e s.m.i., per determinare l'eventuale presenza di radionuclidi nel materiale conferito negli impianti e per limitare e salvaguardare il personale impegnato dalle eventuali esposizioni radioattive, alla Società beneficiaria del presente provvedimento quanto segue:

16.1) Di installare presso l'impianto attrezzature per il controllo radiometrico dei rifiuti conferiti e di inviare apposita informativa di conoscenza alle Province e ai Distretti dell'ARTA di riferimento;

16.2) Di individuare e realizzare aree attrezzate all'interno degli impianti, o in zone esterne accessorie; ai fini dell'esecuzione di tutte le verifiche/attività previste dalle procedure di sorveglianza radiometrica;

16.3) Di nominare un tecnico incaricato quale Esperto Qualificato in radioprotezione ex D.Lgs. n° 230/95, con compiti di supporto all'Azienda nell'istituzione del sistema di sorveglianza e del Piano di Intervento, nonché per il rilascio delle previste attestazioni;

16.4) di stabilire in **sei mesi** i tempi per l'organizzazione del sistema di verifica e controllo radiometrico e di acquisto della strumentazione necessaria ed **altri sei mesi** per la messa in funzione degli impianti e formazione del personale;

17) di RICHIAMARE la Ditta Individuale NARCISI GIANCARLO, al rispetto e/o all'osservanza per quanto applicabili delle norme che disciplinano il D.M. 17 dicembre 2009 – "*Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti – Sistri*" e s.m.i. istituito ai sensi dell'art. 188 ter del D.Lgs.n. 152/06 e s.m.i.;

18) di OBBLIGARE la Ditta Individuale NARCISI GIANCARLO, a:

18.1 Possedere, nel corso della fase di realizzazione dell'impianto di cui in premessa e fino al termine dei relativi lavori, polizza assicurativa di responsabilità civile verso terzi;



GIUNTA REGIONALE

18.2 Prestare prima dell'avvio effettivo delle operazioni di gestione dell'impianto di cui in premessa, adeguate garanzie finanziarie a favore della Regione Abruzzo, secondo quanto previsto dalla D.G.R. n° 254 del 28.04.2016.

19) di FARE SALVE eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia; si precisa in tal senso che la presente autorizzazione viene rilasciata nei limiti di quanto disposto dalle vigenti normative in campo ambientale e che, gli ulteriori provvedimenti di natura edilizia e di igiene e sanità, da emanarsi da parte delle competenti Autorità, devono essere richiesti e/o acquisiti successivamente al rilascio della presente autorizzazione; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;

20) di FARE SALVI altresì, i successivi accertamenti che saranno effettuati dal Servizio Gestione dei Rifiuti in ordine alla sussistenza dei requisiti soggettivi ai sensi della D.G.R. 29.11.2007, n° 1227 e alla insussistenza delle cause ostative previste dal D.Lgs. 06.11.2011, n° 159 e s.m.i. – “*Codice antimafia*”;

21) di REDIGERE il presente provvedimento in **n° 1 originale**, che viene notificato, ai sensi di legge, presso la sede legale della Ditta Individuale NARCISI GIANCARLO;

22) di TRASMETTERE copia del presente Provvedimento al Comune di Picciano (PE), all'Amministrazione Provinciale di Pescara, all'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Direzione Centrale di Pescara, all'ARTA – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di Chieti;

23) di TRASMETTERE altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i. copia del presente Provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;

24) di DISPORRE la pubblicazione del presente Provvedimento, limitatamente agli estremi, all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo B.U.R.A.T. e, per esteso, sul web della Regione Abruzzo – Gestione Rifiuti e Bonifiche;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

(Marco FAMOSO)

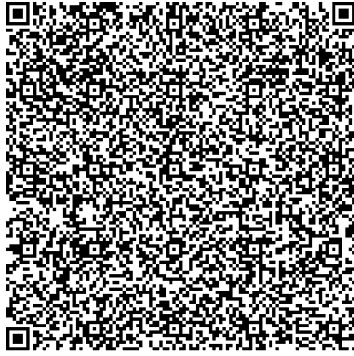
[Firmato elettronicamente]

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Dott. Franco GERARDINI)

[Firmato digitalmente]

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC 13C9A3B9AA2034201B527CC45C7B9023771DA74586167CFD5E2C97EADED29BAD

Firme digitali presenti nel documento originale

Firma in formato p7m: GERARDINI FRANCO

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPC DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
Nr. determina DPC026/07
Data determina 14/01/2019

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>

IDENTIFICATIVO RAIOFCA-10121

PASSWORD ug5aq

DATA SCADENZA 16-01-2020

Scansiona il codice a lato per verificare il documento

